



Salesiani
PER LA FORMAZIONE PROFESSIONALE
CNOS-FAP ETS

Pubblicata su *CNOS-FAP* (<https://www.cnos-fap.it>)

[Home](#) > IA e Formazione Professionale: una sfida futura già cominciata

IA e Formazione Professionale: una sfida futura già cominciata

L'avvento dell'intelligenza artificiale generativa segna un punto di svolta epocale per il mondo della formazione professionale. Non si tratta semplicemente di introdurre nuove tecnologie nei percorsi educativi, ma di affrontare una **profonda trasformazione culturale che ridefinisce il modo stesso di concepire l'apprendimento e la preparazione al lavoro del futuro.**

I paradigmi della formazione professionale in evoluzione

Questa rivoluzione tecnologica sta ridefinendo i paradigmi fondamentali dell'istruzione e formazione professionale.

Il paradigma economico si fa predittivo

La formazione professionale non può più limitarsi a rispondere alle esigenze attuali del mercato del lavoro. Deve diventare predittiva e agile, anticipando le tendenze e riorientando rapidamente l'offerta formativa. Le competenze facilmente automatizzabili lasciano spazio a quelle intrinsecamente umane: pensiero critico complesso, creatività, intelligenza emotiva, capacità di problem-solving in contesti inediti.

Le competenze si ridefiniscono

Essere competenti nell'era dell'IA generativa significa saper utilizzare efficacemente gli strumenti di intelligenza artificiale come parte integrante del proprio lavoro, valutarne criticamente i risultati e integrarli nel processo produttivo. La competenza evolve **dal "saper fare" al "saper fare con l'IA"**. L'alfabetizzazione all'IA diventa una competenza trasversale fondamentale, al pari della literacy digitale.

Personalizzazione e inclusione potenziate

L'IA offre strumenti potenti per **personalizzare i percorsi di apprendimento in base alle esigenze individuali**, potenziando l'inclusione di studenti con stili di apprendimento diversi o bisogni specifici. Questo aspetto risulta particolarmente prezioso per la formazione professionale, che da sempre si caratterizza per la sua natura inclusiva e la capacità di rivolgersi a pubblici eterogenei.

L'apprendimento permanente diventa imperativo

I rapidi cambiamenti tecnologici rendono l'aggiornamento e la riqualificazione continui non più opzionali, ma necessari per l'occupabilità. I percorsi formativi dovranno essere più modulari, flessibili e fruibili anche attraverso il riconoscimento di crediti da esperienze non formali e informali.

La trasformazione del ruolo del docente-formatore

Una delle trasformazioni più significative riguarda il ruolo del docente. L'intelligenza artificiale non sostituisce il formatore, ma ne trasforma profondamente la funzione. Dal tradizionale ruolo di trasmettitore di conoscenze e abilità pratiche, il **docente** evolve verso quello di **facilitatore dell'apprendimento e mentore che guida gli studenti nell'utilizzo critico delle tecnologie**.

L'IA si fa carico dei compiti ripetitivi - tutoraggio automatico, correzione compiti, preparazione di materiali - liberando tempo prezioso che può essere dedicato ad attività a maggior valore aggiunto: creatività progettuale, relazione educativa, mentoring individuale. Questo cambiamento contribuisce a ridurre lo stress lavorativo e favorisce la formazione continua dei docenti, rendendo la professione più sostenibile.

Il **formatore del futuro** sarà colui che unisce **empatia pedagogica e padronanza tecnologica**, guidando gli studenti nell'apprendere con l'IA ma anche oltre l'IA, sviluppando quelle qualità umane che restano insostituibili.

Le quattro dimensioni della sfida culturale

L'integrazione dell'IA nella formazione professionale presenta una sfida culturale articolata su quattro dimensioni fondamentali.

Formazione etica all'IA: È essenziale educare formatori e studenti a un uso responsabile e consapevole dell'intelligenza artificiale, affrontando temi come la verifica della veridicità delle informazioni, la proprietà intellettuale, i bias degli algoritmi e l'impatto sociale dell'automazione.

Autonomia di pensiero: L'obiettivo è mantenere gli studenti protagonisti attivi del loro apprendimento, utilizzando l'IA come amplificatore della creatività piuttosto che come sostituto della riflessione critica.

Competenze trasversali e nuovo umanesimo digitale: In un mondo del lavoro sempre più automatizzato, acquisisce valore crescente la coltivazione delle soft skills e di quelle competenze che rendono un lavoratore agile e adattabile.

Posizionamento strategico: L'introduzione efficace dell'IA richiede visione, governance e investimenti mirati, oltre a un aggiornamento normativo e partnership strategiche con il mondo del lavoro e della ricerca.

Verso una formazione professionale "aumentata"

La sfida dell'**intelligenza artificiale** può trasformarsi in un'**opportunità di rinnovamento per la formazione professionale**, rafforzandone l'identità piuttosto che snaturarla. La tradizione educativa che coniuga sapere e saper fare, teoria e pratica, può essere arricchita dall'IA se utilizzata con saggezza pedagogica.

Il principio guida deve rimanere quello di una **tecnologia al servizio dell'educazione**, non viceversa. Educare significa trasmettere cultura, valori e senso critico: dimensioni insostituibilmente umane che nessuna intelligenza artificiale potrà mai sostituire.

Accettare la sfida dell'IA in modo costruttivo significa far evolvere la cultura formativa mantenendo saldo l'umanesimo che è sempre stato al cuore dell'educazione dei giovani. In questo equilibrio dinamico tra innovazione e tradizione, tra efficienza tecnologica e calore umano, si gioca il futuro della formazione professionale come strumento di crescita personale e sociale.

La strada è tracciata: occorre percorrerla con la consapevolezza che ogni innovazione

tecnologica deve servire a valorizzare ancora di più la centralità della persona e la sua crescita integrale, secondo quella tradizione educativa che ha sempre posto al centro la formazione di cittadini competenti e persone complete.

Per chi vuole approfondire, ne abbiamo parlato nell'ultimo numero dell'insero Rassegna CNOS, n. 2-2025 – “La sfida culturale dell'Intelligenza Artificiale per l'Istruzione e Formazione professionale (IeFP)” ^[1] di F. Oradini, M. Frisanco.

URL di origine:<https://www.cnos-fap.it/notizia/ia-e-formazione-professionale-una-sfida-futura-gia-cominciata>

Links

[1] https://www.cnos-fap.it/sites/default/files/articoli_rassegna/frisanco-oradini_2-25.pdf